

rio di *Novara*, in distanza di due miglia da *Anghiera* che le sta di rincontro sull'altra sponda di questo Lago. Ha un bel Castello situato nel pendio di un Monte, che dicefi fabbricato nell'anno 984 dal Conte *Obizzone*. Fu poi ridotto nel vaghissimo stato, in cui al presente si vede, da *Vitaliano Borromei*; ed è celebre per la nascita di *San Carlo*. Appartien esso a questa illustre Famiglia, insieme colle quattro belle Isole, che veggonsi nel detto Lago, dette perciò *Isole Borromei*, la maggiore delle quali, ch'è la più vaga, si appella *Bellisola*. Questi sono luoghi deliziosissimi, per i giardini, boscaglie, cacciagioni, e amene abitazioni, regiamente colla fabbricate. La Città fu assai maltrattata dall'incendio nell'anno 1674, che ne consumò una parte, e danneggiò anche molto il Castello. Quivi nell'anno 980 furono trasferite da *Perugia* le Reliquie dei Santi Martiri *Felino* e *Gratiniano*, e furono collocate nella nuova Badia dei Benedittini. Di questa Badia fu dichiarato Abate Commendatario nell'anno 1550 *San Carlo Borromeo*, allora di assai tenera età; e ne fu l'ultimo, perchè egli diede la detta Badia ai Gesuiti.

3. *Sesto*, in Latino *Sextium*, presso ad *Anghiera*, situata alla destra del *Tesino*, nel luogo in cui questo Fiume esce dal Lago Maggiore. E' Terra mercantile, accagion del suo sito vantaggioso. Credono alcuni esser questo il luogo chiamato dai Latini *Sexte Ka-*